



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 9 del 22/01/2026

OGGETTO: ASILO NIDO COMUNALE - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE A.E. 2026/2027 ED INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2026.

L'anno duemilaventisei addì ventidue del mese di Gennaio alle ore 15:00, nella Sala Giunta, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Carlo Zoccolotti la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Galluccio Vincenzo. Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presenza
	Sindaco	ZOCCOLOTTI CARLO	SI
	Vice Sindaco	LONGO PAOLO	SI
	Assessore Comunale	PATERNOSTER ANTONIETTA	SI
	Assessore Comunale	ERCOLANI GIANLUCA	SI
	Assessore Comunale	PICCARRETA FRANCESCA	SI
	Assessore Comunale	SILVESTRINI ROBERTO	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Il Presidente, constatato che gli interventi sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI GENZANO DI ROMA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0003775/2026 del 29/01/2026
Segretario Generale Dott. Galluccio Vincenzo



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26/04/1983 n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi e le contribuzioni;

Visto il D. M. 31/12/1983 e ss.mm.ii., con il quale vengono individuate le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

Richiamato, inoltre, l'art. 243, c. 2., del D. Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari, sono tenuti a coprire il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, computando a tale fine i costi di gestione degli asili nido al 50 per cento del loro ammontare;

Dato atto che questo Ente, sulla base del Rendiconto della gestione dell'anno 2024, ovvero del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, come indicato dall'art. 242 del D. Lgs 267/2000, non risulta essere strutturalmente deficitario e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i. e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Dato Atto che per effetto del combinato disposto degli art. 42, comma 2, lett. F), e 48 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, la determinazione delle tariffe è riservata alla competenza della Giunta Comunale;

Visto l'art. 172 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale prescrive l'obbligo per il Comune di allegare al Bilancio di previsione la deliberazione che attesta la misura percentuale del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 22/01/2026



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Visto l'art. 151 comma 1, del D. Lgs. 18/0/2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti locali, e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025) con il quale è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026;

Considerato che nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D. M. 31/12/1983, l'Ufficio Servizi Scolastici gestisce il servizio di Asilo Nido Comunale per il quale è necessario individuare la misura percentuale dei costi complessivi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, anche in relazione al predisponendo Bilancio di Previsione 2026–2028;

Ritenuto necessario, inoltre, determinare le tariffe del servizio di asilo nido comunale per l'anno educativo 2026/2027;

Visti inoltre:

- la Legge 8 novembre 2000, n.328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e ss. mm. e ii.;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65: "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107*" e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia*" e ss. mm. e ii. ed in particolare l'art. 49 che stabilisce che la Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni del programma di azione nazionale pluriennale di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 65/2017 e sentita la commissione consiliare competente in materia, approva, con deliberazione, il programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia che definisce tra l'altro:

- a) le linee d'indirizzo e i criteri generali di attuazione degli interventi, ivi compreso il sostegno alle famiglie che non usufruiscono dei servizi educativi a offerta pubblica;
- b) i criteri per la definizione da parte dei comuni delle tariffe dei servizi socioeducativi a offerta pubblica, secondo canoni di qualità e omogeneità delle politiche tariffarie anche in



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

relazione alla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi medesimi;

c) i criteri di ripartizione delle risorse tra i comuni per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi;

- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12: *“Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)”*;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n.1 *“Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accredimento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2021, n.672: *“Approvazione del Programma regionale dei Servizi Educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)”*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 03 novembre 2022, n.964: *“Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”. Criteri e modalità per il rilascio dell’Accreditamento dei Servizi Educativi, di cui all’art. 45.”*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n.520 *“Approvazione del Programma regionale dei Servizi Educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull’esercizio finanziario 2024. Proroga del termine per la presentazione della domanda di contributo dei comuni relativa all’anno educativo 2022-2023.”*, che, tra l’altro determina i criteri di riparto del contributo regionale per la gestione dei Servizi Educativi per l’infanzia comunali e/o convenzionati accreditati;

Preso atto che la Giunta Regionale del Lazio, nell’ambito del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione n. 520 del 28/09/2023:

- ha rilevato che il processo di omogeneizzazione delle rette massime a carico delle famiglie per l’accesso ai servizi per la prima infanzia, indicate nel programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 672 del 19/10/2021, ha da una parte contribuito ad alleggerire l’impegno economico delle famiglie, trasferendo però tali quote in capo ai Comuni, generando un impatto negativo sui bilanci degli Enti;

- per quanto evidenziato, ha definito le fasce ISEE e le nuove relative rette massime, stabilendo che tali fasce entreranno in vigore, nel senso che costituiranno condizione di accesso alla contribuzione regionale a decorrere dall’anno educativo 2024/2025, mentre rimangono confermate le fasce del



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

precedente Programma per l'anno educativo 2023/2024. In particolare, i Comuni potranno accedere ai contributi solo a seguito dell'adozione nei propri regolamenti dei seguenti parametri:

ISEE NUCLEO Euro	RETTA MASSIMA Euro
0 – 5.000,00	20
5.000,01 – 10.000,00	80
10.000,01 – 15.000,00	160
15.000,01 – 20.000,00	240
20.000,01 – 25.000,00	300
25.000,01 – 30.000,00	350
30.000,01 – 35.000,00	400
35.000,01 – 40.000,00	450
40.000,01 – 50.000,00	500
Oltre 50.000,01	600

- ha inoltre stabilito, che gli utenti con disabilità grave (certificata ai sensi dell'art. 3 c. 3 della Legge n. 104/1992), sono esentati dal pagamento della retta e che per i figli successivi al primo, iscritti al nido e per le famiglie numerose (con almeno 3 figli), i regolamenti comunali possono prevedere una riduzione delle rette sopra descritte;

Visto il Regolamento sugli asili nido comunali approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/03/2022 modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2023 ed in particolare l'art. 20 "Rette di Frequenza";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 06/05/2024, con la quale sono stati modificati gli orari di apertura degli asili nido comunali;

Ritenuto opportuno approvare per l'a.e. 2026/2027, le seguenti fasce ISEE, nonché le rette di frequenza al servizio di asilo nido comunale, nei limiti di quanto previsto dal Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione n. 520 del 28/09/2023 e :

ISEE NUCLEO €	RETTE TEMPO CORTO €	RETTE TEMPO LUNGO €
0,00 – 5.000,00	0	0
5.000,01 – 10.000,00	49,00	55,00
10.000,01 – 15.000,00	98,00	109,00



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

15.000,01 – 20.000,00	148,00	164,00
20.000,01 – 25.000,00	198,00	219,00
25.000,01 – 30.000,00	248,00	276,00
30.000,01 – 35.000,00	301,00	334,00
35.000,01 – 40.000,00	354,00	393,00
40.000,01 – 50.000,00	408,00	453,00
Oltre 50.000,01	534,00	592,00
Non residenti	534,00	592,00

Di stabilire che:

- gli utenti non residenti corrispondono la retta massima;
- gli utenti con disabilità grave (certificata ai sensi dell'art. 3 co. 3 della Legge n. 104/1992) sono esentati dal pagamento della retta;
- in caso di un genitore in cassa integrazione, mobilità o licenziamento nell'anno di frequenza vengono applicate le seguenti tariffe:

RETTA FREQUENZA TEMPO CORTO	RETTA FREQUENZA TEMPO LUNGO
€ 98,00	€ 109,00

la retta relativa alla frequenza del secondo figlio è quella della scaglione di appartenenza diminuita del 10%;

la retta relativa alla frequenza del terzo figlio è quella della scaglione di appartenenza diminuita del 15%;

Visto l'art. 12 del D.Lgs 65/2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107) che ha istituito, presso il MIUR, il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, destinato a finanziare interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione nonché la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Atteso che il MIUR provvede all'erogazione delle risorse del Fondo di cui trattasi esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, operando la ripartizione delle risorse tra le Regioni e che è prevista l'erogazione diretta delle risorse, dal MIUR ai Comuni della Regione interessata, in base alla programmazione approvata dalla medesima Regione;

Dato atto che la Regione Lazio provvede a ripartire il fondo per la gestione degli asili nido secondo i criteri fissati con deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 28/09/2023;

Ritenuto di poter stimare l'importo del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione unitamente al contributo regionale, per l'anno 2026, in complessivi euro 380.000,00 sulla base del trend storico delle risorse ricevute per gli anni educativi precedenti ed anche in considerazione delle somme incassate a termine dell'anno solare 2025 a titolo di "fondo 0-6" e di contributo alle gestione dei servizi educativi per l'a.e. 2024/2025, relativamente ad entrambe i nidi di proprietà comunale accreditati;

Visto l'articolo 1, comma 496, della legge n. 213 del 2023, il quale, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi con una dotazione pari a euro 858.923.000 per l'anno 2025, a euro 1.069.923.000 per l'anno 2026, a euro 1.808.923.000 per l'anno 2027, a euro 1.876.923.000 per l'anno 2028, a euro 725.923.000 per l'anno 2029 e a euro 763.923.000 per l'anno 2030;

Vista in particolare, la lettera b) del citato comma 496 la quale prevede:

- che il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna quanto a 450 milioni di euro per l'anno 2026, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- che il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 22/01/2026



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33 per cento, inclusivo del servizio privato;

- che, in considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;

- che l'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato;

Considerato che:

- il sesto periodo della medesima lettera b) stabilisce che il contributo di cui al menzionato primo periodo è ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (ora Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione) e il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;

- che il settimo periodo della ripetuta lettera b) prevede che con il citato decreto interministeriale sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, nonché le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse;

Vista la Nota metodologica "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2026 in base al comma 172 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30 dicembre 2021" approvata dalla Commissione Tecnica dei Fabbisogni Standard nella seduta del 27 novembre 2025, con la quale sono stati stabiliti gli obiettivi di servizio 2026 e le relative risorse assegnate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

Preso atto che al Comune di Genzano di Roma sono stati assegnati obiettivi e risorse per l'anno 2026 nella stessa misura dell'anno 2025 pari ad euro 76.680,58 e che tali risorse saranno distribuite tramite il Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi (FELS), istituito con la legge di bilancio per il 2024 (art. 1, co. 496, L. 213/2023) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023.

Considerato altresì che l'Ente finanzia quota parte delle spese di gestione del servizio di asilo nido



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

comunale, nonché delle spese inerenti alla manutenzione/ristrutturazione degli edifici adibiti a tale utilizzo, con contribuzioni e/o trasferimenti statali/regionali sopra descritti;

Visti:

- le disposizioni normative in premessa richiamate;

la Legge regionale n. 7/2020;

il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

lo Statuto comunale;

il Regolamento comunale di contabilità;

il Regolamento sugli asili nido comunali, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/03/2022 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2023;

Acquisiti i pareri allegati alla presente, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L.:

- del Dirigente Area Amministrativa, Dott.ssa Geltrude Monti, in data 05/12/2025 favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

- del Dirigente Area Finanziaria, Dott.ssa Daniela Bastianelli, in data 09/01/2026 favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con *voti unanimi* espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa,

- di stabilire, le seguenti fasce ISEE, nonché le rette di frequenza al servizio di asilo nido comunale a.e. 2026/2027 nei limiti di quanto previsto dal Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione n. 520 del 28/09/2023, quale condizione di accesso dei Comuni alla contribuzione Regionale, prendendo altresì atto di quanto stabilito nel Regolamento Comunale sugli asili nido comunali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07/03/2023 come modificato ed integrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2023:

ISEE NUCLEO €	RETTE TEMPO CORTO €	RETTE TEMPO LUNGO €
0,00 – 5.000,00	0	0
5.000,01 – 10.000,00	49,00	55,00
10.000,01 – 15.000,00	98,00	109,00



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

15.000,01 – 20.000,00	148,00	164,00
20.000,01 – 25.000,00	198,00	219,00
25.000,01 – 30.000,00	248,00	276,00
30.000,01 – 35.000,00	301,00	334,00
35.000,01 – 40.000,00	354,00	393,00
40.000,01 – 50.000,00	408,00	453,00
Oltre 50.000,01	534,00	592,00
Non residenti	534,00	592,00

Di stabilire inoltre che:

- gli utenti non residenti corrispondono la retta massima;
- gli utenti con disabilità grave (certificata ai sensi dell'art. 3 co. 3 della Legge n. 104/1992) sono esentati dal pagamento della retta;
- in caso di un genitore in cassa integrazione, mobilità o licenziamento nell'anno di frequenza vengono applicate le seguenti tariffe:

RETTA FREQUENZA TEMPO CORTO	RETTA FREQUENZA TEMPO LUNGO
€ 98,00	€ 109,00

la retta relativa alla frequenza del secondo figlio è quella della scaglione di appartenenza di diminuita del 10%;

la retta relativa alla frequenza del terzo figlio è quella della scaglione di appartenenza diminuita del 15%;

di dare atto che, in relazione alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028, il costo di gestione del servizio pubblico a domanda individuale asilo nido per l'esercizio 2026 è coperto con i proventi tariffari e contribuzioni, secondo le seguenti stime:

STIMA ANNO 2026

Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 22/01/2026



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

ANNO 2026		
ENTRATE	Tot. proventi da rette presuntivamente stimate	€ 187.543,60
	Trasferimenti miur (d.g.r. 1013/2022)	€ 180.000,00
	Trasferimenti regione lazio	€ 200.000,00
	Contributo Lep nido	€ 76.680,58
	TOTALE ENTRATE STIMATE 2026	€ 644.224,18
SPESE	Spese appalto del servizio	€ 781.883,27
	Servizi integrativi finanziati da risorse Lep	€ 38.247,56
	Spese funzionamento comitato di gestione	€ 800,00
	TOTALE SPESE 2026	€ 820.930,83
	Tasso di Copertura spese %	78,47

- di dare atto che la percentuale dei costi di gestione che viene finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificatamente destinate è la seguente: € 78,47%;

- di dare atto che questo Ente, non trovandosi in situazione di deficiarietà strutturale, non è



COMUNE DI GENZANO DI ROMA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a) del D.Lgs 267/2000;

- di allegare copia della presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° – del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), al fine di consentire l'espletamento degli adempimenti conseguenti.



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 - Via I. Belardi, 81 – 00045 - P.IVA 01038071005

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco
Dott. Carlo Zoccolotti
(atto sottoscritto digitalmente)

Segretario Generale
Dott. Galluccio Vincenzo